



LIBRI DI IERI

PAOLO MAURI

MARCHESI, UNA VITA TRA TACITO E KARL MARX

Concetto Marchesi, il grande latinista, autore di una storia della letteratura latina molto fortunata e di innumerevoli saggi (uno anche su Tacito) era nato in Sicilia nel 1878 ed è morto nel '57, dopo una vita piena come accademico, ma anche come politico e militante comunista. Decifrarne la biografia non è facile: molti sono i grovigli da sciogliere e basti dire, qui, che Luciano Canfora gli ha dedicato l'anno scorso un volume di oltre mille pagine, pubblicato da Laterza. Ora però noi vorremmo richiamare l'attenzione su un piccolo libro, anche stavolta benissimo introdotto da Canfora, che riproduce il testo di una sua conferenza pronunciata a Milano nel 1956: *Perché sono comunista* (Sellerio).

Si comincia quasi con un idillio: il ricordo della campagna catanese durante la vendemmia: «Filari e filari di viti dentro un'ampia cerchia di mandorli e di ulivi e un suono di corno che radunava le vendemmiatrici». Ma l'idillio è presto corretto: i lavoratori compaiono in tutta la loro povertà: un lungo tratto da percorrere a piedi nudi verso il tugurio in cui dormivano, un pezzo di pane e vino acido. Un rancore sordo cresceva in me, commenta Marchesi che sentiva nella causa dei braccianti la sua stessa causa. Poi viene la formazione sui libri: Proudhon, Mazzini e naturalmente Marx ed Engels. Il *Manifesto del Partito comunista* viene letto con l'occhio del militante, ma prima ancora con quello del fine letterato che subito coglie il valore di quel testo, definito l'opera più ricca di germi che il secolo diciannovesimo abbia prodotto. Insomma la conferenza di Marchesi, che va contestualizzata e a questo, come si è detto, provvede Canfora nell'introduzione, consente di riprendere contatto con il nostro ieri e con una figura importante del mondo comunista, oggi remoto come una stella spenta.



ALAMY / IPA

Concetto Marchesi
(1878-1957) fu latinista, rettore universitario e dirigente del Partito comunista italiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA